

SOCIETÀ PER GLI STUDI NATURALISTICI DELLA ROMAGNA



*Gallus ophiocrotopos, Serpentina
cauda conspicuus. Florentiae in horto
Magni Ducis Medusae Franciscæ ad
forma qua hic exprimitur omnium
admirationis vifus.*

NOTIZIARIO

2/2024

N. 71 - OTTOBRE 2024

Società per gli Studi Naturalistici della Romagna APS
Associazione di Promozione Sociale con sede legale in v.le Roma n.18 - 47121 Forlì
Indirizzo postale: **C.P. 143 48012 Bagnacavallo (RA)**

e-mail della Segreteria **info@ssnr.it**

sito internet **www.ssnr.it**

NOTIZIARIO 2/2024 (N. 71)

Periodico semestrale – ottobre 2024

Direttore responsabile Sandro Bassi

SOMMARIO

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEL MARZO 2024 E BILANCIO CONSUNTIVO 2023	PG. 3
ENTOMODENA E “MAGNAZZA AUTUNNALE”	PG 6
RINNOVO QUOTE SOCIALI	PG. 7
PRIMATI E CURIOSITÀ NELLA NATURA a cura di G. Pezzi	PG. 7
IL SITO INTERNET DELLA SSNR.... ...ISTRUZIONI PER L’USO.	PG. 10
NECROLOGI	PG. 12
DONAZIONE LIBRI "LUIGI OLDANI"	PG. 19
DONAZIONE LIBRI "GIOVANNI ACQUAVIVA"	PG. 20
BIBLIOROMAGNA E ALTRO	PG. 20

Impaginato in proprio
Stampato da “Cartabianca P.S.C. a r.l.” – Faenza

COMUNICAZIONI AI SOCI

Relazione dei Revisori dei Conti del marzo 2024 e Bilancio Consuntivo 2023

Signori Soci, cari amici.

Il giorno 25 marzo 2024 presso la sede della Società, sita a Forlì in v.le Roma 18, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di Marinella Frascari e Maurizio Casadei.

Nel corso della suddetta riunione si è provveduto alle verifiche contabili, come previsto dall'art. 28 dello Statuto. Nello specifico è stato esaminato il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023, messo a nostra disposizione dal Consiglio Direttivo.

E' stata messa a nostra disposizione anche tutta la documentazione contabile e amministrativa della Società prodotta nell' anno, per la quale ci preme mettere in evidenza la corretta e precisa archiviazione che ci ha facilitato nelle varie operazioni di controllo.

In base alla documentazione esibitaci e alle informazioni forniteci abbiamo potuto riscontrare che tutte le operazioni economiche sono avvenute nel rispetto della legge e dello Statuto e possiamo attestare la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Abbiamo verificato, alla data del 31 Dicembre 2023, la consistenza effettiva delle disponibilità liquide della Società sotto qualsiasi forma le stesse fossero costituite. Di seguito evidenziamo una sintesi delle cifre più significative, poste a confronto con le corrispondenti risultanze dell'esercizio precedente.

* * *

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Situazione 1-1-2023

Conto corrente postale	4.340,17
Conto corrente Unicredit	22.644,93
Cassa contanti	227,77
tot.	27.212,87

RENDICONTO FINANZIARIO 2023

ENTRATE

Quote sociali **8.685,00**

	2022	2023	2024	
Cassa	210	930	330	
Unicredit	810	3000	1185	
C.C.P.	240	1140	840	
tot.	1260	5070	2355	8685

Contributi e donazioni		722,00
Arrotondamenti quote	222,00	
Donazioni e erogazioni liberali	500,00	
Vendite		284,00
5 per mille - anno 2022 (non pervenuto)		
Convenzione Comune Forlì		2000,00
rimborso esercizio 2022		
Interessi su depositi		1,50
- Unicredit	1,50	
- Poste italiane	0,00	
	TOT. ENTRATE	11.692,50

USCITE

Stampa pubblicazioni periodiche e omaggi		17.364,84
Quaderno n. 55, Notiziario n. 67 ...	4821,60	
Quaderno n. 56, Notiziario n. 68 ...	4587,60	
"Poveri ma belli"	1809,60	
Quaderno n. 57, Notiziario n. 69 ...	4587,60	
"Molluschi e pesci"	1558,44	
Spedizioni Quaderni e notiziari		824,92
Postali e cancelleria		313,20
postali	16,40	
cancelleria (comprese buste per spediz. Quaderni)	296,80	
Tenuta conti bancari e postali		231,07
Unicredit	127,61	
CCP	103,46	
Tasse (bolli sui depositi)		199,94
Unicredit	100	
CCP	99,94	
Funzionamento e rappresentanza		316,88
- abbonamenti, sito internet, PEC, biblioteca ...		
Spese per la sede di V.le Roma	(1)	1.183,10
- Assicurazione collezioni comunali	280,78	
- Manutenzione	45,32	
- Materiali didattici	857,00	

TOT. USCITE **20.433,95**

entrate	11.692,50	
uscite	<u>20.433,95</u>	
passivo	8.741,45	(2)

Situazione 31-12-2023

Conto corrente postale	1.814,77
Conto corrente Unicredit	16.491,48
Cassa contanti	165,17
tot.	18.471,42

BENI STRUMENTALI

- **Computer e videoproiettore** (acquistati 2012) - in comodato gratuito al Comune di Faenza, presso il Museo Malmerendi - prezzo acquisto 2.758,80 (ammortamento completato)

0,00 (3)

- **Scaffalature per biblioteca** (acquisto 2016)

prezzo acquisto 687,60 247,54 (3)

- **Estintore per biblioteca** (acquisto 2016)

prezzo acquisto 31,72 11,43 (3)

- **Microscopio binoculare** (acquisto 2020)

prezzo acquisto 306,00 220,32 (3)

- **Scanner per diapositive** (acquisto 2021)

prezzo acquisto 390,99 173,97 (3)

- **Monitor 14"** (acquisto 2021)

prezzo acquisto 311,10 138,28 (3)

- **Notebook HP 15,6"**, Window 11 pro (acquisto 2022)

prezzo acquisto 1037,00 691,33 (3)

- **Biblioteca sociale** 1,00 (4)

tot. 1.483,87

STATO PATRIMONIALE

Beni patrimoniali (al netto dell'ammortamento) 1.483,87

Liquidità 18.471,42

tot. 19.955,29

Debiti

Quote 2024 già riscosse il 31/12/2023 2.355,00

Patrimonio al 31/12/2023 17.600,33

NOTE

(1) Spese di cui si chiederà il rimborso al Comune di Forlì.

(2) Il disavanzo è dovuto a più fattori: sono stati stampati tre Quaderni semestrali anziché i due usuali, a questo si sono aggiunte le edizioni di due pubblicazioni omaggio ai soci (si tenga presente che il libretto

"Molluschi e pesci" va in distribuzione nell'anno 2024 per cui non graverà sul bilancio dell'anno prossimo). Non ci è pervenuta la quota 8 per mille per l'anno 2022 (circa 2.000 euro).

(3) Le attrezzature informatiche e per ufficio, caratterizzate da rapida obsolescenza, vengono ammortizzate in 3 anni (meno 33,33 % annuo) a partire dell'anno successivo all'acquisto, le altre al 10% annuo.

(4) La biblioteca sociale viene valutata simbolicamente 1 € per sola memoria in quanto non alienabile.

ENTOMODENA

La nostra Associazione non ha partecipato alle edizioni di Entomodena del 13-14 aprile e del 21 - 22 settembre per l'alto costo tavoli da esposizione richiesto dal Gruppo modenese. La SSNR resta comunque regolarmente iscritta al Gruppo Modenese Scienze Naturali.

VITA SOCIALE

Domenica 14 aprile a San Lorenzo in Noceto (FC), è stata realizzata con successo la **"Magnazza sociale"** organizzata dai coniugi Pia e Paolo Neri alla quale hanno aderito 21 soci

La SSNR ringrazia il nostro socio Paolo Neri che ha interamente devoluto il ricavato del pranzo alla nostra Associazione.



La data della prossima "Magnazza" non è al momento definita, l'evento verrà comunicato tramite mail e nel sito della Società.

RINNOVO DELLA QUOTA SOCIALE 2024

Raccomandiamo ai soci che di rinnovare l'adesione alla Società per il 2024 entro la fine dell'anno. La quota è rimasta invariata

30 EURO per i soci ordinari
15 EURO per i soci che abbiano 30 anni o meno.

Si può effettuare un versamento alla Posta sul nostro **CC postale N. 11776473** intestato a “Società Studi Naturalistici Romagna”.

Oppure sul CC bancario: **Unicredit**

iban IT 43 K 0200813220 000104655800

E' possibile versarla direttamente, in occasione degli incontri sociali, al Tesoriere (Fabio Semprini) o ad alcuni altri membri del Consiglio direttivo (G. Fiumi, M. Sirotti, E. Contarini, G. Stagioni).

CONTRIBUTI

Primati e curiosità nella Natura

rubrica a puntate a cura di Giorgio Pezzi

Monti e vallate

Il **monte più alto sul livello del mare** (il mare più vicino) è noto sia il Chomo Lungma (m 8.848) meglio noto come **Everest**, posto sulla catena himalayana, in Nepal. Al gennaio 2023 ben 6.338 scalatori (dei quali 10 donne) hanno raggiunto la vetta ed alcuni hanno stabilito clamorosi record. **I primi** a conquistarlo furono il neozelandese *Edmund Hillary* e lo sherpa indiano *Tenzing Norgay* nel 1953, a 33 e 39 anni rispettivamente; **il più anziano** a scalarlo è stato il giapponese *Yuichiro Miura* che l'ha scalato a 70, 75 e 80 anni e 223 giorni, nel 2013, record strappato al nepalese Min Bahadur Sherchan che lo scalò qualche anno prima a 76 anni, morto poi nel 2017 a 86 anni al primo campo base (a 5.364 m), mentre tentava di riprendersi il record; **il più giovane** sulla vetta è stato lo statunitense *Jordan Romero*, a 13 anni 10 mesi e 10 giorni, nel 2010, assieme al padre con la compagna ed altre 32 persone; **la prima donna** sulla vetta fu la giapponese *Junko Tabei*, la 38ma a vincere la cima, a 35 anni, nel 1973; **il record di ascensioni**, al momento, di 27 volte sulla vetta in soli 28 anni, è dello sherpa nepalese *Kami Rita (Topke) Sherpa*, oggi di 53 anni. Ma è un italiano, **Rheinhold Messner** a detenere ben due record stabiliti sull'Everest: **prima scalata senza aiuto di ossigeno** nel

1978 (assieme all'austriaco Peter Habeler) e **prima ascesa in solitaria** (senza ossigeno) nel 1980, dopo una caduta in un crepaccio; Messner è stato anche il primo scalatore ad aver scalato tutti i 14 “ottomila”, nel 1986. Ma due degli scalatori più coraggiosi non raggiunsero forse mai la vetta: nel 1923 il britannico George H. L. Mallory assieme al connazionale Andrew Irvine, con equipaggiamento e vestiario ben diversi da quelli di Hillary (tanto più di oggi), persero la vita in una tempesta poco sotto la vetta ed i loro corpi rimasero inglobati nelle nevi; nel 1999 un corpo fu avvistato parzialmente allo scoperto e identificato certamente per quello di Mallory; il corpo fu poi risepolto in loco. Di Irvine, ad oggi nessuna traccia, ma si spera di trovarlo assieme alla sua fotocamera, per cercare di stabilire se la morte avvenne in salita o in discesa. Di Mallory è celebre una frase in risposta ad un giornalista statunitense che gli chiese perché si accanisse a voler scalare l'Everest: - *Perché è lá.* - fu la risposta!

Il **monte più pericoloso da scalare** secondo le statistiche (indice assoluto di mortalità) è il monte himalayano **Annapurna** (8.091 m), nel Nepal: la mortalità ha colpito poco oltre il 40% degli scalatori che hanno tentato la sua vetta. Al secondo posto, nel Pakistan, il Nanga Parbat (8.125 m) con indice di mortalità del 28%; a poca distanza geografica, il Chogo Ri, noto come K2 (8.611 m) completa il podio, con un indice di mortalità del 25%. L'Everest (m 8.848) è relativamente facile da scalare, con un indice di mortalità assoluta di appena il 9% e per questo occupa solo il 10° posto in graduatoria! Tutti questi dati sono tuttavia variamente interpretabili; attualmente sull'Everest la percentuale di morti sulle ascese completate è scesa attorno al 4-5% mentre è del 20% per il K2 e quasi del 30% per l'Annapurna. L'Everest è però la montagna che ha fatto più morti in assoluto tra gli scalatori (più di 300) e molti (ca. 200) sono quelli ancora sotto i suoi ghiacci ed ogni tanto, anche a causa del riscaldamento del globo, emergono dalle nevi perenni. Pare che nel 2018, ben settantacinque persone che sono arrivate in cima all'Everest siano morte durante la discesa, dei quali 28 per caduta; ciò non è strano se si pensa, rispetto alla salita, alla maggiore stanchezza ed alla prolungata esposizione al freddo ed all'anossia della “zona della morte” (oltre i 7.800/8.000 m), che favorisce una minor concentrazione sui propri gesti. Nel 1996 l'eccessivo affollamento provocato dalle spedizioni “commerciali”, costrinse molti scalatori a rimanere ore fermi in colonna in alcuni punti critici della “zona della morte” e causò in un giorno 8 morti per l'esaurimento delle scorte di ossigeno in bombola. Infine, curioso, ma non tanto, che la maggioranza delle conquiste dei 14

“ottomila” sia stata ad opera di soli scalatori accompagnatori (sherpa) e non di scalatori “professionisti”.

Il **punto sulla Terra più distante dal suo centro** non è la cima del monte Everest (m 8.848 sul mare), bensì quella del vulcano **Chimborazo** in Ecuador, alto “solo” 6.268 m; ciò a causa della forma un po’ schiacciata della Terra ai poli; infatti il diametro terrestre all’equatore è di 43 km superiore al diametro passante per i poli. La vetta del Chimborazo dista dal centro terrestre 6.384,4 km e si trova a soli 1,5° Sud dell’equatore mentre l’Everest è dalla parte opposta del globo a 28° Nord dall’equatore; ciò basta perché la cima del vulcano equadoregno dista dal centro terrestre 2.168 m in più di quella dell’Everest, il quale è molto lontano dalla testa di questa speciale classifica che ai primi posti ha vette di monti (vulcani) a ridosso dell’equatore, sulla catena andina; al secondo posto infatti vi è il Nevado Huascaràn in Perù ca. 900 km più a sud del Chimborazo), che non primeggia per soli 40 m in meno dal centro terrestre; lo seguono al terzo posto lo Yerupaja (Perù), il Cotopaxi (Ecuador), lo Huandoy (Perù) e... a sorpresa, al sesto posto e in Africa, il vulcano Kilimanjaro con i suoi 5.895 m sul mare, a soli 3° Sud dell’equatore (in Tanzania) e la sua vetta dista dal centro terrestre appena 400 m in meno di quella del capoclassifica; la sorpresa è per me, che quando il 2 gennaio 1991 mi trovai sulla sua cima, o meglio al Gillman’s Point, poco sotto la vetta, non sapevo di trovarmi ben più in “alto” dell’Everest!!

La **montagna più alta rispetto la piattaforma dalla quale emerge** è il vulcano hawaiano **Mauna Kea**: sul mare la cima è posta a soli 4.207 m, ma ben 10.211 m ca. dalla sua base a 6 km di profondità!

Due punti sulla Terra potrebbero contendersi il titolo di valle **più profonda e ripida** del mondo. Secondo il web la prima in assoluto sarebbe la gola dello **Yarlung Tsangpo**, che altro non è che il nome dato al corso superiore cinese del Brahmaputra e che dopo aver aggirato l’Himalaya entra in India da oriente: nel Tibet la gola è lunga oltre 500 km e circa la metà presenta i maggiori dislivelli, sino a 6.004 m! Interessante però è anche quella scavata dal fiume **Kali Gandaki** in Nepal; lungo la direttrice tra le due cime, ad ovest del monte Daulagiri (m 8.167, ottava cima al mondo) e ad est, del monte Annapurna (8.091 m, decima cima al mondo), vi è un punto della vallata a quota 2.570 m, che si potrebbe raggiungere ipoteticamente dalla cima del Daulagiri lungo la cresta SW, dopo soli 10,6 km ca. (sul terreno). Il dislivello è quindi di ben 5.600 m ca., ovvero mediamente 56 m ogni 100 m circa percorsi, ma senza le pareti verticali dello

Yarlung Tsangpo! Al confronto quindi il Gran Canyon dell'Arizona o il cañon Sumidero in Messico (1.857 m e 1.200 m rispettivamente di profondità massima) sono poca cosa; però anche il Sumidero, che ho percorso in navigazione in alcuni suoi punti più profondi, ha pareti a picco dalle quali spuntano fontanelle di acqua e sali d'argento che si spalmano in un velo metallico sfolgorante lungo le pareti a picco e i pochi alberelli abbarbicati!

continua nel prossimo notiziario

IL SITO INTERNET DELLA SSNR.... ISTRUZIONI PER L'USO

(si ricorda che la SSNR ha il sito internet <http://www.ssnr.it>)

La pagina iniziale consente di proseguire nel sito in lingua italiana, oppure in lingua inglese. Proseguendo in italiano si arriva alla pagina successiva che contiene il menu principale. Cliccando sulle scritte si entra nei sotto-menu.

LA SOCIETA'	NOVITA , CONFERENZE E VITA SOCIALE
STATUTO	BIBLIOTECA SOCIALE
COME ASSOCIARSI	INDICE QUADERNI
ORGANI SOCIALI: INCARICHI 2022-2025	INDICE AUTORI
NOTIZIARIO SEMESTRALE	RIUNIONI CONVIVIALI "MAGNAZZE"
LE INTERVISTE DI SERGIO MONTANARI	LINKS
LE COLLEZIONI NATURALISTICHE	BIBLIOGRAFIE DEI SOCI pagina a disposizione dei Soci che desiderano mettere on-line la loro bibliografia.

Nella colonna di sinistra:

1. La prima voce del menu descrive la Società e ne fa un breve storia.
2. La pagina "Statuto" riporta lo statuto corrente dell'associazione, con accesso velocizzato ai vari articoli .
3. La voce "come associarsi" è un estratto dalla pagina "società", un modo veloce per accedere alle modalità di associazione e scaricare il modulo di richiesta di associazione.
4. La voce "organi sociali e incarichi" fornisce i nomi delle persone incaricate pro-tempore a ricoprire i diversi ruoli previsti dallo statuto.

5. La voce "notiziario" riporta il Notiziario più recente in corso di validità e consente anche la visione dei Notiziari precedenti pubblicati dal 2001 in poi.
6. La voce "Interviste di Sergio Montanari" consente la visione you-tube di alcune interviste fatte dal socio Sergio Montanari in colloqui con alcuni personaggi storici dell'associazione. La visione consente di ricordare episodi del recente passato in campo naturalistico, soprattutto nell'area ravennate.
7. La voce "collezioni naturalistiche" fornisce il sommario delle raccolte naturalistiche presenti nella sede sociale di Viale Roma, Forlì, la maggior parte delle quali sono proprietà del Comune di Forlì e sono custodite e curate dalla Società.

Nella colonna di destra:

8. La voce "novità" riporta le notizie più recenti, gli eventuali programmi di conferenze ed altri fatti rilevanti per la vita sociale. Questa voce viene alimentata con le informazioni che il Direttivo e gli stessi soci ritengono utile comunicare a tutti gli associati.
9. La voce "biblioteca sociale" contiene l'elenco del materiale bibliografico presente nella sede di Viale Roma, Forlì. E' suddivisa in "libri" il cui elenco è tenuto aggiornato, e "riviste" il cui elenco non è più stato aggiornato dopo che la biblioteca fu trasferita a Forlì dalla vecchia sede di Bagnacavallo. Tuttavia tramite scambi con altre associazioni o enti la serie delle riviste periodiche viene di norma aggiornata automaticamente con l'immissione dei nuovi numeri.
10. La voce "indice quaderni" riporta gli indici del "Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna" per tutti i numeri pubblicati fino ad ora. Di tutti gli articoli, eccetto quelli dell'ultimo Quaderno pubblicato, è possibile scaricare la versione pdf.
11. La voce "indice autori" presenta una tabella dove compaiono i nomi di tutti coloro che hanno pubblicato qualcosa nel Quaderno, da soli o con altri, sia articoli che segnalazioni naturalistiche. A fianco di ciascun nome, per ogni lavoro pubblicato c'è un link costituito da un numero, cliccando il quale si presenta una tabella dove, in alto, compare il titolo del lavoro e la possibilità di esaminarlo e scaricarlo in versione pdf.
12. La voce "magnazze" presenta l'avviso della prossima magnazza, pranzo sociale, storica occasione di incontro fra naturalisti, soci e non. Segue la lista delle numerose "magnazze" organizzate fin dal lontano 1978, quando la SSNR non era ancora ufficialmente costituita. Ideatore e gestore delle magnazze è stato fin dall'inizio il socio Ettore Contarini.
13. La voce "links" è costituita da quella parte del sito "società" (vedi prima voce) che riporta un elenco di siti internet che hanno attinenza alla natura, soprattutto romagnola, come parchi, musei naturalistici, associazioni ecc. Dato che i siti sono gestiti dagli interessati, possono cambiare o scomparire senza che il nostro link venga tempestivamente aggiornato. Esso costituisce comunque una utile base di informazione.

14. La voce "bibliografie dei soci" presenta una tabella dove in ordine alfabetico sono elencati i soci che hanno aderito all'iniziativa di pubblicare on-line la lista delle loro pubblicazioni. La bibliografia viene tenuta aggiornata dagli stessi soci interessati, i quali comunicano le aggiunte con frequenza variabile.

Dalla pagina iniziale, invece di entrare nel menu in italiano è possibile scegliere di proseguire col menu in lingua inglese. E' una versione ridotta del menu italiano, che ha lo scopo di dare istruzioni agli stranieri sul modo di associarsi alla ssnr, di effettuare pagamenti e fornisce l'indice dei quaderni pubblicati finora, con i titoli dei lavori in inglese, specificando inoltre la lingua nella quale i lavori sono stati scritti.

Fernando Pederzani

NECROLOGIO

Fabio Talamelli (1954 - 2024)

Il 23 aprile 2024 è deceduto il nostro associato **Fabio Talamelli**. Aveva 70 anni. Era molto conosciuto a San Giovanni in Marignano sia per la gestione del noto ristorante "L'Usignolo", che per aver fondato il **Centro Studi Naturalistici Valconca**, Il progetto nato per sua volontà nel 2015 è stato il coronamento della grande passione per l'entomologia, che lo ha visto avere collaborazioni internazionali ed a scoprire diverse nuove specie di insetti. Il Centro Studi Naturalistici Valconca ospita una Mostra di insetti permanente e da oltre 14 anni è punto di divulgazione e di formazione per cittadini, volontari ed innumerevoli scolaresche.



Oltre alle attività naturalistiche si è dedicato con passione ad altre molteplici attività di volontariato, nel campo musicale, storico e sociale. La SSNR esprime sentite condoglianze alla famiglia

L'attività scientifica di Fabio Talamelli è stata principalmente rivolta allo studio dei coleotteri Curculionoidea, di cui ha descritto 13 nuove specie ed il nuovo genere *Simocleonus*.

In riconoscimento dei suoi meriti di raccoglitore e studioso gli sono stati dedicati cinque nuovi taxa, che sono, salvo omissioni:

Epiphanops talamellii Białooki, 2007: 174

Polydrusus (Leucodrusus) talamellii Pesarini, 1999: 27

Eurycleonus talamellii Meregalli, 2005: 24

Lixus (Compsolixus) talamellii Colonnelli, 2009: 252

Leiosoma talamellii Pedroni, 2010: 205

Fabio Talamelli fu autore delle seguenti 19 pubblicazioni entomologiche, la cui lista è riportata nel sito della nostra associazione all'indirizzo www.ssnr.it/talamelli.htm con i link ai pdf dei lavori pubblicati nei Quaderni.

Fabrizi R.A. & Talamelli F., 1995 - *Polydrusus (Eustolus) inustus* Germar, 1824 un nuovo curculionide per la fauna dell'Emilia-Romagna e per l'Italia (Insecta, Coleoptera Curculionidae). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 4: 27-32.

Talamelli F., 1995 - Coleotteri Apionidae e Curculionidae nuovi per l'Emilia-Romagna (Insecta Coleoptera Apionidae, Curculionidae). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 4: 33-46.

Talamelli F., 1996 - *Caulostrophus ottomanus* in Italia e note sulle specie italiane del genere (Coleoptera, Curculionidae). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 50[1995](1-4), 79-82.

Talamelli F., 1997 - *Baris atricolor* (Boheman, 1844) in Italia, e nuove segnalazioni di Curculionoidea per la Romagna. (Insecta, Coleoptera, Curculionoidea). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 8: 63-68.

Talamelli F., Anzalone A. & Santolini R., 1998 - Fauna curculionoidea di un'area calanchiva del Preappennino forlivese e prima segnalazione per la Romagna di *Ceratapion longiclava* (Desbrochers, 1892) (Insecta, Coleoptera, Curculionoidea). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 10: 9-16.

Pedroni G. & Talamelli F., 1998 - La Curculionidofauna della Valle di La Thuile (Valle d'Aosta, Italia settentrionale) (Insecta, Coleoptera, Apionidae, Curculionidae). *Il Naturalista Valtellinese, Atti Mus.civ.Stor.nat. Morbegno*, 9: 15-27.

Talamelli F., 1999 - *Larinus (Larinomesius) palaestinus* nuova specie della valle del Fiume Giordano (Giordania e Israele) (Insecta Coleoptera Curculionidae). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 11, suppl.: 57-61.

Pedroni G. & Talamelli F., 2000 - Sui Coleotteri Curculionoidea della valle del Dardagna - Alto Appennino bolognese (Insecta Coleoptera Curculionoidea). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 13: 17-34.

Talamelli F. 2001. *Simocleonus samai* n. gen. e n. sp. della Turchia (Coleoptera Curculionidae). *Bollettino Soc. entomol. ital.*, 133: 219-233.

Talamelli F., 2004 - Fauna Europaea: Curculionidae: Lixinae. Fauna Europaea version 1.4, <http://www.faunaeur.org>.

Talamelli F., 2008 - *Lixus (Eulixus) pedronii* n. sp. del Madagascar (Insecta Coleoptera Curculionidae Lixinae). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 26: 143-146.

Talamelli F., 2008 - Sulla posizione sistematica di *Mecaspis otini* (Coleoptera, Curculionidae). *Fragmenta entomologica*, Roma, 40 (1): 119-123.

Meregalli M. & Talamelli F., 2009 - Revision of the genus *Epexochus* Reitter, with description of three new species (Coleoptera: Curculionidae: Lixinae: Cleonini). *Zootaxa* 2011: 47-68 (13 Feb. 2009).

Talamelli F., 2010 - *Larinus (Larinomesius) friedmani* n. sp. di Israele (Insecta: Coleoptera: Curculionidae). *Brukenthal Acta Musei*, 5: 581-584.

Talamelli F., 2013 - *Bangasternus iranensis* n. sp. from Iran (Insecta Coleoptera Curculionidae). *Quad.Studi Nat.Romagna*, 37: 233-236.

Talamelli F., 2014 - New faunistic data on selected Palaearctic species of the tribe Lixini Schoenherr, 1823 (Insecta Coleoptera Curculionidae Lixinae). *Quad. Studi Nat. Romagna*, 39: 161-174.

Talamelli F., 2015 - *Larinus (Larinomesius) intoppai* n.sp. from China (Coleoptera, Curculionidae). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 70 (1-4) (2015): 33-36.

Meregalli M. & Talamelli F., 2017 - A review of the *Pseudocleonus* subgenus *Phryganocleonus* Arnol'di, with the description of a new species from Afghanistan (Coleoptera, Curculionidae: Lixinae). *Entomological Review*, 97(1): 82-89.

Talamelli F., 2021 - Two new species of *Lixus* from tropical Africa. (Coleoptera, Curculionidae) *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, Nuova Serie, 2 (1-4) (2021): 21-28.

Alla raccolta di queste informazioni hanno collaborato i soci Fernando Pederzani e Guido Pedroni ed il Prof. Massimo Meregalli, specialista in Coleotteri Curculionoidea.

NECROLOGIO

Alberto Antoniazzi (Gorizia 15 aprile 1932 – Cesena 5 settembre 2024)

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Bologna nel 1961, è stato coordinatore del Comitato per l'erosione marina istituito presso la Camera di Commercio di Forlì e membro della commissione regionale cave e torbiere dell'Emilia-Romagna, ha partecipato ai lavori del Comitato per la Carta dei suoli d'Italia presso l'Istituto di Geologia Applicata dell'Università di Firenze, è stato membro del Comitato tecnico-scientifico del Parco del Crinale Romagnolo. Ha redatto varie pubblicazioni geologiche, geologico-tecniche, archeologiche, geomorfologiche, pedologiche, sismiche, climatiche e ambientali, concernenti in netta prevalenza il territorio romagnolo, e testi didattici e divulgativi di scienze geologiche e geografiche.

Fu socio fondatore della SSNR a Cesena 26 marzo 1986. La SSNR esprime sentite condoglianze alla famiglia

E' Autore di un centinaio di pubblicazioni in gran parte inerenti il territorio della Romagna.

Pubblicazioni:

1. Antoniazzi A. (1963): *Rilevamento geologico della zona tra Bagno di Romagna e Casteldelci*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-167.
2. Antoniazzi A. (1964): *I caratteri sismici e geomorfologici della Provincia di Forlì e le nuove norme geologico-tecniche sull'edilizia*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-120.
3. Antoniazzi A., Ionta F., Proli V. e Spanu A. (1964): *Possibilità di sviluppo dei laghetti collinari in Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:200.000), Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-132.
4. Antoniazzi A. (1964): *Aspetti e problemi geomorfologici del territoriobertinorese*, Studi Romagnoli, XV , Faenza, pp. 130-141.
5. Antoniazzi A. (1965): *Un programma di studi sullo stato attuale del suolo nella Provincia di Forlì e sugli indirizzi della sua futura utilizzazione*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-67.
6. Antoniazzi A. e Proli V. (1966): *Pendenze superficiali e zone altimetriche nella Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:100.000), Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-61.
7. Antoniazzi A. (1966): *L'utilizzazione del suolo nella Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:100.000), Camera di Commercio, Forlì, pp.1-35.
8. Antoniazzi A. (1966): *Alcuni Palaeodictyon rinvenuti nei terreni miocenici dell'Appennino forlivese*, Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, XIV , Verona, pp. 455-463.
9. Antoniazzi A. (1968): *L'erosione marina nel litorale forlivese, conoscenze attuali, prime ipotesi sul fenomeno, un programma di studi*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-67.
10. Camerini C., Fiorentini F. e Antoniazzi A.(1968): *La terra e i viventi*, Corso di scienze per gli Istituti Tecnici per Geometri, vol. 1 e 2, Le Monnier, Firenze, pp. 1-243 e 1-356.
11. Antoniazzi A. e Proli V. (1968): *Lineamenti climatici della Provincia di Forlì*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-87.
12. Antoniazzi A. e Proli V. (1968): *L'erosione del suolo nella Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:100.000), Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-94.
13. Antoniazzi A. (1968): *Una scienza giovane: la pedologia*, Le Scienze, fasc. 1, 2-3 e 5, Le Monnier, Firenze, pp. 19-25, 99-108, 283-293.

14. Antoniazzi A. (1969): *Lo stato attuale delle ricerche sul fenomeno dell'erosione marina nel litorale forlivese*, Studi Romagnoli, XX , Faenza, pp. 151-189.
15. Ravaglia L. e Antoniazzi A. (1969): *Un piano generale di sviluppo per il territorio delle Province di Forlì e Ravenna*; Studi Romagnoli, XX , Faenza, pp. 96-106.
16. Antoniazzi A. (1969): *Un surgelato dell'età della pietra*, Le Scienze, fasc. 1, Le Monnier, Firenze, pp. 56-58.
17. Antoniazzi A., Fiorentini F. e Pasqui G. (1968): *L'ambiente e l'uomo*, Corso di scienze naturali per gli Istituti Tecnici Industriali, Le Monnier, Firenze, pp. 1-256.
18. Antoniazzi A. (1970): *Un "povero idiota rachitico"*, Le Scienze, fasc. 1, 2, Le Monnier, Firenze, pp. 82-83.
19. Antoniazzi A., Malucelli P. e Vittori V. (1971): *Rocce madri del suolo ed alcuni caratteri chimici e fisici fondamentali dei suoli coltivati nella Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:100.000), Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma e Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-87.
20. Antoniazzi A. (1971): *Lineamenti granulometrici e calcimetrici della spiaggia emersa e sottomarina lungo il litorale romagnolomarchigiano tra le foci dei fiumi Savio e Foglia*, Camera di Commercio, Forlì, 1-35.
21. Antoniazzi A. (1971): *Sistemazione idrogeologica e difesa del suolo in Emilia-Romagna. Un contributo all'impostazione del problema*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 5-47.
22. Antoniazzi A. (1972): *Variazioni della linea di spiaggia lungo il litorale adriatico tra le foci dei fiumi Savio e Foglia nel periodo dal 1820 al 1970*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-35 ed appendice cartografica.
23. Antoniazzi A. (1972): *L'uomo-scimmia*, Le Scienze, fasc. 5, Le Monnier, Firenze, pp. 68-70.
24. Antoniazzi A. (1972): *Confronti e considerazioni circa i problemi posti dall'erosione marina nella Romagna meridionale ed a San Benedetto del Tronto*, Il gravissimo fenomeno dell'erosione marina a San Benedetto del Tronto, Rotary Club di S. Benedetto del Tronto, San Benedetto del Tronto, pp. 41-48.
25. Antoniazzi A. (1973): *Il bimbo di Dart*, Le Scienze, fasc. 1 e 2, Le Monnier, Firenze, pp. 45-47.
26. Antoniazzi A. (1973): *Un lontanissimo parente*, Le Scienze, fasc. 5-6, Le Monnier, Firenze, pp. 293-295.
27. Antoniazzi A. (1974): *La carta dei terreni geomorfologicamente idonei alla coltura della vite nel comprensorio dell'albana e del sangiovese in Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:100.000), Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-19.
28. Antoniazzi A. e Fiorentini F. (1975): *Cosmorama*, Corso di geografia generale e geologia per i Licei e per gli Istituti Magistrali, Poseidonia, Bologna, pp. 1-379.
29. Antoniazzi A. (1976): *L'erosione marina nel litorale tra Cervia e Pesaro*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-161.
30. Antoniazzi A. (1977): *Lineamenti geologici dell'Appennino forlivese*, Tera Ramaseda, il C.A.I. di Forlì nel cinquantenario di fondazione, Camera di Commercio, Forlì, pp. 133-137.
31. Antoniazzi A. (1978): *La carta dei suoli della media valle del Santerno* (con una carta dei suoli e una carta dei fattori limitanti in scala 1:50.000), publ. n. 39 del Centro di Studio della Genesi, Classificazione e Cartografia del Suolo del C.N.R., Forlì, pp.1-45.
32. Antoniazzi A. (1978): *I suoli della Provincia di Forlì e i fattori naturali limitanti la loro utilizzazione* (con una carta dei suoli e una carta dei fattori limitanti in scala 1:100.000), publ. n. 41 del Centro di Studio della Genesi, Classificazione e Cartografia del Suolo del C.N.R., Forlì, pp.1-134.
33. Antoniazzi A. e Bagolini B. (1980): *Ciampac - Canazei (Trento)*, Preistoria Alpina, Museo Tridentino di Scienze Naturali, vol. 14, Trento, p. 219.
34. Antoniazzi A. e Fiorentini F. (1980): *Geografia generale e geologia*, Poseidonia, Bologna, pp. 1-414.
35. Antoniazzi A. e Fiorentini F. (1981): *Elementi di geografia generale ed economica per la prima classe degli Istituti Tecnici Commerciali*, Poseidonia, Bologna, pp. 1-313.
36. Antoniazzi A. (1982): *Vocazioni colturali della Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:100.000), Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-111.
37. Antoniazzi A. (1982): *Segnalazione del ritrovamento di manufatti del Paleolitico inferiore sui terrazzi pleistocenici a monte di Forlì e Faenza*. Atti XXIII Riunione Scientifica Ist. Ital. Preist. Protost., pp.293-306.

38. Antoniazzi A. (1982): *Idoneità delle aree di cava nelle molasse e metodologia di ricupero ambientale*, Gli inerti alternativi, Atti del convegno del 2 marzo 1982, Cesena, pp. 22-25.
39. Antoniazzi A. (1983): *Origine del territorio romagnolo*, Le più antiche tracce dell'uomo nel territorio forlivese e faentino. Catalogo della mostra 26 marzo - 31 maggio 1983 (a cura di Peretto C. e Prati L.), Forlì, pp. 17-23.
40. Antoniazzi A., Bisi F. e Peretto C. (1983): *L'ubicazione dei siti paleolitici, le modalità di raccolta e i criteri di studio dei manufatti*, Le più antiche tracce dell'uomo nel territorio forlivese e faentino. Catalogo della mostra 26 marzo - 31 maggio 1983 (a cura di Peretto C. e Prati L.), Forlì, pp. 25-32.
41. Antoniazzi A., Cremaschi M. e Peretto C. (1983): *Uomo e ambiente nel territorio forlivese e faentino nel Paleolitico inferiore*, Le più antiche tracce dell'uomo nel territorio forlivese e faentino. Catalogo della mostra 26 marzo - 31 maggio 1983 (a cura di Peretto C. e Prati L.), Forlì, pp. 82-83.
42. Antoniazzi A. e Fiorentini F. (1983): *Introduzione alla geografia generale ed alla geologia*, Poseidonia, Bologna, pp. 1-361.
43. Antoniazzi A., Cattani L., Cremaschi M., Fontana L., Giusberti G., Peretto C., Posenato R., Proli F., Ungaro S. (1984): *Primi risultati delle ricerche nel giacimento del Paleolitico inferiore di Ca' Belvedere (M. Poggiolo, Forlì)*. Preistoria Alpina, 20, pp.7-14.
44. Antoniazzi A. (1984): *Aspetti agronomici e dissesto collinare nel cesenate*, Territorio, degrado, risorse, Quaderni di "territorio è ..."/2, Amministrazione Provinciale di Forlì, pp. 41-44.
45. Antoniazzi A. (1984): *L'origine del territorio romagnolo e i suoi attuali problemi idrogeologici*, Conversazioni di ecologia, Corso di aggiornamento guardie giurate ecologiche volontarie della Provincia di Forlì, 1983-1984, Forlì, pp. 33-45.
46. Antoniazzi A. (1985): *Pietro Zangheri e la geologia della Romagna*, Omaggio a Pietro Zangheri Naturalista, Catalogo della mostra 21 aprile - 9 giugno 1985 (a cura di Prati L. e Semprini F.), Forlì, pp. 77-93.
47. Antoniazzi A. e Fiorentini F. (1985): *Principi di geografia generale, fisica e antropica ad uso degli Istituti Tecnici Industriali*, Poseidonia, Bologna, pp. 1-422.
48. Antoniazzi A., Cremaschi M., Fontana L., Massi Pasi M., Peretto C., Proli F. (1986): *Le industrie di tecnica levallois del Paleolitico inferiore e i paleosuoli che le contengono. Nuove osservazioni nel pedeappennino romagnolo*, Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-30.
49. Antoniazzi A. (1986): *Fornaci e cave d'argilla*, Città ancor di mattoni - idee per un museo. Catalogo della mostra 22 febbraio - 9 marzo 1986 (a cura di Foschi M. e Piraccini O.), Forlì, pp. 23-25.
50. Antoniazzi A., Bagolini B., Bermond Montanari G., Massi Pasi M., Prati L. (1986): *Die Jungsteinzeit in Fornace Capuccini in Faenza und die ImpressoKeramik in der Gegend von Faenza*, Internazionale Praehistorische Konferenze, Szekszárd, 1985.
51. Antoniazzi A. e Bordini R. (1986): *Indagine sulle vocazioni viticole della Provincia di Forlì* (con una carta in scala 1:100.000), Camera di Commercio, Forlì, pp. 1-93.
52. Antoniazzi A. (1987): *Alle origini della Romagna: 1. La formazione geologica del territorio*, Catalogo della mostra 27 settembre - 22 novembre 1987 (a cura di Antoniazzi A.), Forlì, pp. 11-27.
53. Antoniazzi A. (1987): *Il giacimento paleolitico di Cà Belvedere di Monte Poggiolo, situazione geologica e pedologica*, Alle origini della Romagna: 1. I primi abitanti, Catalogo della mostra 27 settembre - 22 novembre 1987 (a cura di Peretto C., Prati L. e Proli F.), Forlì, pp. 14-16.
54. Antoniazzi A. e Cremaschi M. (1987): *I paleosuoli con industria di tecnica levallois del Paleolitico inferiore finale (nuovi dati), i paleosuoli*, Alle origini della Romagna: 1. I primi abitanti, Catalogo della mostra 27 settembre - 22 novembre 1987 (a cura di Peretto C., Prati L. e Proli F.), Forlì, pp. 43-46.
55. Antoniazzi A. (1987): *Inquadramento stratigrafico e paleoambientale dei siti paleolitici del forlivese e del ravennate*, L'età della pietra nella valle del Conca e nel forlivese, Comune di Riccione, Centro della Pesa, quaderno n. 3, Riccione, pp. 13-19.
56. Antoniazzi A. e Todoli G. (1987): *Il territorio, fasi di formazione geologica*, guida per un audiovisivo in video-cassetta, Comune di Forlì, Assessorato all'Ambiente, Centro Scienza, Ecologia, Territorio Progetto Giovani, Forlì, pp. 3-43.

57. Antoniazzi A., Bagolini B., Bermond Montanari G., Massi Pasi P., Prati L. (1987): *Il Neolitico di Fornace Cappuccini e la Ceramica Impressa in Romagna*, Atti della XXVI Riunione Scientifica Ist. Ital. Preist. Protost. 1985, II, Firenze, pp.553-564.
58. Antoniazzi A. (1987): *Le ricerche geologiche al servizio dell'archeologia*, Archeologia Viva, anni VI, n.3, Firenze, pp. 74-75.
59. Antoniazzi A. (1987): *L'impegno di Pietro Zangheri nel settore geologico*, Atti del Convegno commemorativo del prof. Pietro Zangheri nel primo anniversario della scomparsa - 25 febbraio 1984, Camera di Commercio di Forlì, Castrocaro Terme, pp. 83-95.
60. Antoniazzi A., Cattani L., Cremaschi M., Fontana L., Peretto C., Posenato R., Proli F. e Ungaro S. (1988): *Le gisement du Paléolithique inférieur de Cà Belvedere di Monte Poggiolo (Forlì, Italie)(Résultats préliminaires)*. L'Anthropologie, tome 92, pp. 629-642.
61. Antoniazzi A., Giusberti G., Massi Pasi M., Morico G., Prati L. (1988): *Faenza (Ravenna) - Fornace Cappuccini, Fase dell'età del rame. Il fossato*, L'Età del Rame in Europa, Congresso Internazionale, Viareggio 1987, Rassegna Archeologica, 7, Firenze.
62. Antoniazzi A. (1989): *Contributo in merito a problemi e metodologie relative all'allestimento del Museo del Territorio*, Per un Museo del Territorio a Riccione, Comune di Riccione, Centro della Pesa, quaderno n. 15, Riccione, pp. 24-27.
63. Antoniazzi A. (1989): *Lineamenti geologici della Romagna*, Territorio, aspetti naturalistici, quaderni di "territorio è..."/3 dell'Amministrazione Provinciale di Forlì, Bologna, pp. 15-32.
64. Antoniazzi A. (1989): *L'ambiente e la sua evoluzione*, Storia di Forlì - I l'Evo antico (a cura di Susini G.), Cassa dei Risparmi di Forlì, Bologna, pp. 13-28.
65. Antoniazzi A. (1989): *Indirizzi per un museo del territorio di Forlì*, in "Atti del Convegno A.N.M.S. Pietro Zangheri e la realtà naturalistica romagnola Forlì 10-11 novembre 1989", da "Museologia Scientifica, anno X, n. 3-4, 1993, pp.331-334.
66. Antoniazzi A. (1990): *Proposta di una ricerca territoriale interdisciplinare come strumento di acquisizione dati*, Istituto per la Conservazione e lo Studio dei Materiali Naturalistici della Romagna, Atti dell'inaugurazione, Cesena 4 maggio 1990, Cesena, pp. 21-24.
67. Antoniazzi A., Bermond Montanari G., Giusberti G., Massi Pasi M., Mengoli D., Morico G., Prati L. (1990): *Lo scavo preistorico a Fornace Cappuccini*, Archeologia a Faenza. Ricerche e scavi dal Neolitico al Rinascimento, Nuova Alfa Editoriale, Bologna, pp. 23-59.
68. Antoniazzi A. (1991): *Problemi ambientali del forlivese*, Rotary Club Forlì, quaderno n. 10, Forlì, pp. 1-48.
69. Antoniazzi A. (1991): *Conclusioni gruppo geologico*, Protezione civile: proposte per l'Appennino Tosco-Romagnolo, Atti convegno 21-22 settembre 1990 S. Sofia - Galeata, S. Sofia, pp. 67-70.
70. Antoniazzi A. e Piani G. (1992): *Il sito di Monte Poggiolo nell'ambito delle conoscenze geologiche regionali*, I primi abitanti della Valle Padana: Monte Poggiolo nel quadro delle conoscenze europee (a cura di Peretto C.), Jaca Book, Milano, pp. 237-253.
71. Antoniazzi A., Cremaschi M., Gagnepain J. e Peretto C. (1992): *Indagini preliminari sulla stratigrafia del giacimento di Cà Belvedere di Monte Poggiolo: aspetti sedimentologici e pedologici*, I primi abitanti della Valle Padana: Monte Poggiolo nel quadro delle conoscenze europee (a cura di Peretto C.), Jaca Book, Milano, pp. 255-273.
72. Antoniazzi A., Bisi F., Greggi S. e Mazzavillani P. (1992): *Le ghiaie del sedimento con l'industria paleolitica di Cà Belvedere e quelle di altri depositi quaternari locali*, I primi abitanti della Valle Padana: Monte Poggiolo nel quadro delle conoscenze europee (a cura di Peretto C.), Jaca Book, Milano, pp. 275-289.
73. Antoniazzi A. (1992): *Lineamenti geologici e pedologici del parco*, Il parco del Crinale Romagnolo (a cura di Agostini N.), Guideverdi Maggioli, Rimini, pp. 62-70.
74. Antoniazzi A., Ferrari M., Peretto C. (1993): *Il giacimento di Ca'Belvedere di Monte Poggiolo del Pleistocene inferiore con industria litica (Forlì)*, in "Bulettno di paletnologia italiana", vol. 84, nuova serie II, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, pp. 1-56.
75. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo (1994): *Inquadramento geologico del giacimento paleolitico del podere Canestri di Forlimpopoli*, in Forlimpopoli. Documenti e Studi, V, Nuova tipografia, Forlimpopoli, pp. 1-12.

76. Antoniazzi A. (1994): *Origine geologica del parco*, in “Il Parco Nazionale della Romagna Toscana (Monte Falterona Campigna e Foreste Casentinesi) Origine storia peculiarità ambientali” a cura di Silvestri A., Pro Natura Forlì, 1994, pp. 41-45.
77. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Peretto C. (1995): *Ca' Belvedere di Monte Poggiolo (Forlì)*, in Collana Guide Archeologiche Preistoria e Protostoria in Italia, vol. 3, Emilia Romagna, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 375-387.
78. Antoniazzi A. (1996): *Situazione geologica dei siti paleolitici nel territorio romagnolo da Cattolica a Castel Bolognese*, in catalogo della mostra “Alle origini della storia. Il Paleolitico di Covignano”, La Pieve, Villa Verucchio, pp. 23-39.
79. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Peretto C. (1996): *Antichi europei in terra di Romagna*, in Archeologia Viva, anno XV - n. 57 nuova serie -Maggio/Giugno, Giunti, Firenze, pp. 74-77.
80. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo (1996): *L'origine geologica della Romagna*, in catalogo della mostra “Quando Forlì non c'era. Origine del territorio e popolamento umano dal Paleolitico al IV sec. a. C.”, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 18-45.
81. Antoniazzi Aldo et alii [incluso Antoniazzi A.] (1996): *Il sito di Ca' Belvedere di Monte Poggiolo*, in catalogo della mostra “Quando Forlì non c'era. Origine del territorio e popolamento umano dal Paleolitico al IV sec. a. C.”, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 71-79.
82. Antoniazzi A., Peretto C. (1996): *I siti con le industrie di tecnica Levallois*, in catalogo della mostra “Quando Forlì non c'era. Origine del territorio e popolamento umano dal Paleolitico al IV sec. a. C.”, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 59-70.
83. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Piani G. (1996): *Inquadramento geologico del sito Paleolitico di S. Fortunato, colle di Covignano, Rimini*, in catalogo della mostra “Alle origini della storia. Il Paleolitico di Covignano”, La Pieve, Verucchio, Rimini, pp. 91-102.
84. Antoniazzi Aldo et alii. [incluso Antoniazzi A.] (1996): *The stratigraphy of the site of Ca' Belvedere di Monte Poggiolo*, in The workshops and the posters of the XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences, Abstracts, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 125-126.
85. Antoniazzi Aldo et alii. [incluso Antoniazzi A.] (1996): *New observations on the gravels of the sediment containing a paleolithic industry at Ca' Belvedere di Monte Poggiolo and on those of other local quaternary deposits*, in The workshops and the posters of the XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences, Abstracts, 2, A.B.A.C.O., Forlì, p. 126.
86. Antoniazzi Aldo et alii. [incluso Antoniazzi A.] (1996): *Other sites in Emilia-Romagna with industries similar to that at Monte Poggiolo. c) The Castel Bolognese area, d) The Forlimpopoli area, e) The Rimini area*, in The workshops and the posters of the XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences, Abstracts, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 135-136.
87. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Cavallini E., Fontana F., Milliken S., Peretto C. [coordinatori] (1998): *Workshop 13: Ca' Belvedere di Monte Poggiolo: I primi abitanti in Emilia-Romagna*, Atti del XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences Forlì, Italia 8/14 september 1996, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 851-1000.
88. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Failla A., Peretto C., Piani G. (1998): *The stratigraphy of the site of Ca' Belvedere di Monte Poggiolo*, in “Workshop 13, Ca' Belvedere di Monte Poggiolo: i primi abitanti in Emilia-Romagna”, Atti del XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences Forlì, Italia 8/14 september 1996, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 853-861.
89. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Bisi F., Greggi S., Mazzavillani P. (1998): *New observations on the gravels of the sediment containing a palaeolithic industry at Ca' Belvedere di Monte Poggiolo and on those of other local Quaternary deposits*, in “Workshop 13, Ca' Belvedere di Monte Poggiolo: i primi abitanti in Emilia-Romagna”, Atti del XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences Forlì, Italia 8/14 september 1996, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 889 - 905.
90. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Galassini E., Milliken S., Peretto C., Piani G. (1998): *Lower paleolithic industries of the Castelbolognese area*, in “Workshop 13, Ca' Belvedere di Monte Poggiolo: i primi abitanti in Emilia-Romagna”, in Atti del XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences Forlì, Italia 8/14 september 1996, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 969 - 979.
91. Aldini T., Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo (1998): *Pubble industries of the Forlimpopoli area*, in “Workshop 13, Ca' Belvedere di Monte Poggiolo: i primi abitanti in Emilia-Romagna”, in Atti del XIII

International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences Forlì, Italia 8/14 september 1996, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 981 - 990.

92. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo, Barogi M., Fontana F., Peretto C., Piani G., Sabbatini S., Ungaro S. (1998): *Pubble industries of the Rimini area*, in “Workshop 13, Ca’ Belvedere di Monte Poggiolo: i primi abitanti in Emilia-Romagna”, in Atti del XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences Forlì, Italia 8/14 september 1996, 2, A.B.A.C.O., Forlì, pp. 991 - 1000.

93. Peretto C. et alii [inclusi Antoniazzi A. e Antoniazzi Aldo] (1998): *L’industrie lithique de Ca’ Belvedere di Monte Poggiolo: stratigraphie, matière première, typologie, remontages et traces d’utilisation*, in “L’Anthropologie, Tomo 102, vol. 4, pp. 343-454.

94. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo (2000): *Lineamenti geologici del territorio di Forlimpopoli*, in Forlimpopoli. Documenti e Studi, XI, Nuova tipografia, Forlimpopoli, pp. 1-21.

95. Antoniazzi A. (2000): *L’antica età della pietra in Romagna*, in “Confini”, n. 5, Il Ponte Vecchio, Cesena, pp. 24-27.

96. Antoniazzi A., Antoniazzi Aldo (2001): *Lineamenti geologici del sito di Cesena*, in “Il Geologo dell’Emilia-Romagna”, Bollettino Ufficiale dell’Ordine dei Geologi, Anno II – n. 7 – Nuova Serie, Bologna, pp. 5-8.

97. Antoniazzi A. (2002): *Terremoti a Forlimpopoli*, in “Forlimpopoli. Documenti e Studi”, XIII, Nuova tipografia, Forlimpopoli, pp. 1-37.

UN GRAVE LUTTO

Il giorno 24 Settembre 2024 è venuta improvvisamente a mancare la Prof.ssa Francesca Pozzi (Franca) di Faenza, per molti anni presidente del Circolo Culturale “Guaducci” di Zattaglia (RA) con il quale la nostra Società ha per decenni mantenuto uno stretto rapporto di collaborazione organizzativa ed editoriale su temi naturalistici e ambientali (vedi i “Quaderni” di Zattaglia ogni anno distribuiti anche ai nostri soci). Strettamente amica di molti naturalisti romagnoli, Ella si è sempre dimostrata una insostituibile organizzatrice di tante attività culturali, dagli eventi musicali a quelli scientifico-naturalistici, da quelli storici a quelli artistici, fino ai rapporti continui con le scuole del territorio e la loro didattica.

Animata da una forte passione per tutte le cose belle, compresi i ricorrenti incontri conviviali presso la sua bella Ca’ di Marco sulla collinetta che domina Zattaglia.

La sua improvvisa scomparsa lascia nel cuore un enorme vuoto difficile da colmare.

La Società per gli Studi Naturalistici della Romagna porge alla famiglia (al marito Manfredò e alle due figlie) le più sentite condoglianze.

Ettore Contarini

DONAZIONE LIBRI biblioteca “L. Oldani”

Daniele Oldani figlio di Luigi ha fatto dono alla SSNR di numerosi volumi facenti parte della biblioteca del padre.

I volumi concernono diversi aspetti delle Scienze naturali con particolare predilezione per i funghi e la botanica in senso lato.

Luigi Oldani è stato attivo in diverse Associazioni (fra cui ADiPa), aventi lo scopo di ricercare, diffondere e conservare le piante rare e insolite. Abitando a Sassuolo nel modenese ha accudito per vari anni l’orto botanico “Rinaldi Gelsomini”.

La SSNR ringrazia il figlio per la gradita donazione

DONAZIONE LIBRI biblioteca “G. Acquaviva”

Mancavano nella biblioteca della nostra società testi che trattassero di micologia: con la donazione della sig.ra Roberta Olmeti di Faenza si è colmato questo vuoto. Il totale dei volumi è di più di sessanta e comprende, per la maggior parte, testi strettamente scientifici, non mancando anche qualche trattato più divulgativo, rivolto a un pubblico meno formato in micologia. La donazione è seguita alla prematura scomparsa del marito di Roberta, Giovanni Acquaviva, carissimo amico e mio collaboratore nella tenuta di corsi di formazione presso USL di Faenza per operatori commerciali con necessità di abilitazione alla vendita di funghi sia freschi sia secchi. Agli eventuali speleologi che leggessero queste poche righe il cognome dovrebbe ricordare “l’Abisso Acquaviva” nei gessi di Brisighella dedicato dal triestino G.B. Mornig (il Corsaro), che esplorò a fondo la vena del gesso Romagnola scoprendo numerose nuove grotte, all’ amico, compagno di esplorazioni e medico Stefano Acquaviva padre di Giovanni. Micologo appassionato e competente Giovanni ha preparato varie proiezioni sui funghi trattando di commestibilità, tossicità, biologia, norme comportamentali e non ultima una bellissima e documentata proiezione sui funghi nell’ arte; le serate, presentate presso il Museo di Scienze Naturali di Faenza, Centro Educazione Ambientale la Cocla a Forlì, Gruppo Micologico Forlivese presso sala Foro Boario, a Zattaglia al Centro Culturale Guaducci, e alle Capuccine a Bagnacavallo per riunioni naturalistiche della SSNR, hanno sempre riscosso notevole successo e gradimento da parte del pubblico sempre numeroso. Molto utile e apprezzato fu il suo aiuto nella preparazione della mostra, sempre a Zattaglia, che trattava di Funghi: I Funghi: Dove Come Quando Perché’. Un grazie sentitissimo a Roberta per la donazione, i volumi sono già stati catalogati e numerati, l’elenco è stato messo in rete nel sito www.ssnr.it ; come per tutti i testi già presenti sono a disposizione dei soci che necessitassero di visionarli.

Gigi Stagioni

BIBLIOROMAGNA e Altro

Suriano E. & Sitta N. (2024) – *Etnomicologia in Italia. Il consumo alimentare tradizionale dei funghi spontanei*. Primo volume. Boll. Gruppo Micol. G. Bresadola (n.s.) 57-60: 1-516.

Giorgio Lazzari & Francesca Santarella – 2024. “*Il caso Ortazzo una battaglia per la biodiversità - Aggiornamento al 2023*”, ed. Press Up, pp. 48.

Il pdf è scaricabile nel sito della SSNR <http://www.ssnr.it/ortazzo.pdf> dalla pagina dedicata alla bibliografia del socio Giorgio Lazzari <http://www.ssnr.it/lazzari.htm>

Stefano Maini - 2024. “*Pesticidi Miti Versus realtà e alternative*”. Natura e Società n°1. Marzo 2024. <http://www.pro-natura.it>

Thomas Bruschi & Luca Polverelli – 2024. Relazione floristica e vegetazionale della spiaggia libera di fronte all’ex colonia bolognese (RN) piccolo punto di biodiversità da preservare per l’incalzante pressione antropica. Il piccolo habitat è area di nidificazione del fratino.